



## **Situazione Economico Patrimoniale Consolidata Intermedia al 30 giugno 2023**

### **FLORIAN S.p.A.**

Sede sociale: 31039 Riese Pio X - Via Castellana, 48/A

Capitale sociale: deliberato euro 731.817; sottoscritto e versato euro 512.563

Iscritta al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03621990260

Iscritta al R.E.A. di Treviso al n. TV285569

Codice Fiscale e P. IVA: 03621990260

<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</b>	<b>3</b>
<b>PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI</b>	<b>4</b>
<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	<b>6</b>
<b>SCHEMI SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE CONSOLIDATA INTERMEDIA</b>	<b>14</b>
<b>NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE CONSOLIDATA INTERMEDIA</b>	<b>21</b>
<b>SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SPA</b>	<b>43</b>

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### **Consiglio di amministrazione di Florian S.p.A.**

In carica per il triennio 2020 – 2023 (fino al 20 dicembre 2023)

**Presidente del Consiglio di Amministrazione:**

Florian Elvio

**Consigliere:**

Florian Enrico

**Consigliere:**

Gambin Giovanni

### **Collegio Sindacale di Florian S.p.A.**

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024)

**Presidente:**

Pasquini Maria Angela

**Sindaci Effettivi:**

Giusti Alessandro Antonio

Verardo Andrea

**Sindaci Supplenti:**

De Polo Roberto

Pellizzato Alberto

### **Società di revisione <sup>1</sup>**

In carica per il triennio 2022 – 2024 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024)

EY S.p.A.

---

<sup>1</sup> La presente situazione economico patrimoniale consolidata intermedia al 30 giugno 2023 non è stata oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione

# PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI

REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS / IFRS

## DATI ECONOMICI CONSOLIDATI INTERMEDI

CONTO ECONOMICO	30/06/2023	30/06/2022
<b>RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI RICORRENTI AL NETTO SCONTI</b>	<b>95.462.819</b>	<b>107.147.279</b>
Consumi di materiali e servizi esterni	(60.265.960)	(63.641.419)
Costi per il personale	(12.659.924)	(11.153.963)
Altri costi operativi	(1.279.677)	(887.074)
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>21.257.258</b>	<b>31.464.823</b>
Ricavi e proventi non ricorrenti	907.860	203.897
Oneri non ricorrenti	(572.276)	(48.009)
<b>EBITDA (*)</b>	<b>21.592.842</b>	<b>31.620.711</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(4.544.928)	(3.872.550)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(430.000)	-
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>16.617.914</b>	<b>27.748.161</b>
Oneri finanziari netti	(1.669.853)	(1.408.437)
Rettifiche di valore attive finanziarie	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>14.948.061</b>	<b>26.339.724</b>
Imposte sul reddito	(3.061.199)	(5.457.049)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>11.886.862</b>	<b>20.882.675</b>
Utile (perdita) netto di attività cessate/destinate ad essere cedute	-	-
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>11.886.862</b>	<b>20.882.675</b>
Risultato di terzi	855.286	1.365.760
<b>RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>11.031.576</b>	<b>19.516.915</b>

\* L'EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni, degli accantonamenti per rischi ed oneri, degli oneri finanziari netti, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, dei costi non ricorrenti delle attività in continuità e delle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto non risultare comparabile.

## DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI INTERMEDI

STATO PATRIMONIALE	30/06/2023	Esercizio 2022
Crediti commerciali v/clienti	20.720.278	16.503.142
Rimanenze	92.476.048	89.588.573
Debiti commerciali verso terzi	(15.923.905)	(20.325.057)
Altre attività	9.004.760	11.296.705
Altre passività	(13.714.967)	(16.347.978)
<b>A - Capitale di funzionamento</b>	<b>92.562.213</b>	<b>80.715.385</b>
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	90.478.197	87.197.015
Immobilizzazioni finanziarie	1.934.716	1.570.439
Fondo TFR	(1.430.169)	(1.307.480)
Altri fondi	(3.314.113)	(3.381.459)
<b>B.- Capitale fisso netto</b>	<b>87.668.631</b>	<b>84.078.515</b>
C.- Attività destinate alla dismissione	-	-
<b>A + B + C = Capitale investito netto</b>	<b>180.230.844</b>	<b>164.793.900</b>
Finanziato da:		
Debiti finanziari a breve	(26.614.700)	(30.087.524)
Disponibilità	28.435.780	25.359.854
Altre attività finanziarie correnti	5.500.000	4.400.000
<i>Totale indebitamento netto a breve termine</i>	<i>7.321.080</i>	<i>(327.670)</i>
Debiti e altre passività finanziarie a medio lungo termine	(81.586.831)	(70.296.937)
<b>D.- Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(74.265.751)</b>	<b>(70.624.607)</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(100.561.033)	(88.583.538)
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	(5.404.060)	(5.585.755)
<b>E.- Patrimonio netto</b>	<b>(105.965.093)</b>	<b>(94.169.293)</b>
<b>D + E = Totale indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto</b>	<b>(180.230.844)</b>	<b>(164.793.900)</b>

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il **Gruppo Florian** ha chiuso il primo semestre 2023 con ricavi pari ad Euro 95.462.819. Tale risultato delle vendite è inferiore al dato del primo semestre 2022 pari Euro 104.147.279 ma comunque risulta in linea con le aspettative di budget e con i dati settoriali.

Il risultato di esercizio netto si attesta ad Euro 11.886.862 in flessione rispetto allo stesso periodo del 2022 quando aveva fatto segnare un valore reddituale di Euro 20.882.675.

Il perimetro di consolidamento ha subito delle variazioni rispetto a quello relativo al primo semestre 2022 a seguito dell'acquisizione avvenuta nel corso del secondo semestre dello scorso esercizio di alcune nuove realtà industriali, in particolare Flo.Veneer doo e Drvo Prom doo entrambe di diritto croato e la società Priula Furnir srl di diritto italiano.

### Scenario macroeconomico

Il settore legno-arredo è costretto a fare i conti con un deciso quanto netto cambio di scenario maturato nel corso del 2023 con segnali sempre più marcati di mese in mese.

In termini macroeconomici il settore non può sottrarsi a due dinamiche tutt'ora in corso: l'aumento dei tassi d'interesse ed il rallentamento del PIL sia a livello domestico che europeo.

Il tasso applicato dalla BCE sulle operazioni di rifinanziamento è salito per la decima volta consecutiva arrivando al 4,5% nell'ultima seduta di settembre. Il livello più alto dall'esistenza dell'Euro. Obiettivo delle autorità monetarie è quello di ridurre l'inflazione che a seguito dei rincari energetici ha abbondantemente oltrepassato il 5%.

Inevitabili le ricadute sui livelli di produzione con il PIL nazionale che si attesta al 0,8% nel primo semestre, al +0,4% in Germania, ed in tutta l'Eurozona al +0,6%.

I dati disponibili dall'Osservatorio Legno in seno alla Federlegno, ci mostrano che la filiera legno-arredo ha subito un marcato rallentamento in questo contesto: a livello di produzione il settore legno nazionale è arretrato del 13,9% nel semestre mentre il settore arredo del 5,4%.

L'arretramento del settore legno è legato anche e non solo ad un calo dei prezzi che erano lievitati a livelli considerati anomali dagli esperti; inoltre è normale che la filiera legno essendo più legata alla fonte primaria ad inizio del ciclo di trasformazione anticipi le dinamiche che poi dopo qualche mese trovano anche manifestazione nel settore manifatturiero di trasformazione.

La situazione va anche analizzata da un'altra angolatura ovvero dalla disponibilità di latifoglia pregiata e dall'andamento dei prezzi in acquisto della materia prima. Per tutto il semestre si è assistito sui mercati di approvvigionamento principali ed in particolare nei paesi Est Europa ad una contrazione del materiale offerto ed a prezzi stabili che non hanno assorbito il calo della domanda. Unitamente alla pressione inflazionistica sia sul costo del lavoro che sui costi energetici, è logico collegare le dinamiche in corso tra di loro, con una perversa ricaduta sulle marginalità dei trasformatori di materia prima legnosa.

Volgendo uno sguardo ai prossimi mesi e quindi tracciando una valutazione valida per tutto il 2023, l'Osservatorio Federlegno indica una chiusura d'anno negativa per l'intera filiera con una produzione in calo del -3,3%, con un calo inferiore (-2,6%) per l'Export e maggiore (-3,8%) per il mercato domestico. Il macro sistema legno però indica un -8,5% senza differenze di sorta tra mercato interno ed export.

L'economia croata sempre rilevante per il nostro Gruppo sia come fattore di costo (70% dei dipendenti di tutto il Gruppo) sia come fonte primaria di approvvigionamento e di trasformazione della materia prima sta mostrando dati (fonte: Croazia Central Bureau Statistic) sopra la media europea con Pil nel semestre a 2,7% ed inflazione al 7,8%, ancora sostenuta a seguito del processo di ribilanciamento dei prezzi dopo introduzione dell'euro. Il dato sulla presenza turistica nella stagione in corso fa segnare un -9%.

Il principale fattore critico nell'economia croata con ricadute anche per le nostre aziende è sicuramente l'inflazione che impatta tutti i settori ma in maniera particolare quello delle costruzioni e degli investimenti impiantisti e meccanici. Alcuni investimenti in corso sono rallentati dalla indisponibilità di tecnici specializzati e dall'insostenibile aumento dei costi di realizzazione.

Rileviamo quindi come il quadro economico che solo 12 mesi fa riscontravamo come favorevole oggi sia decisamente cambiato, mantenendo sempre caratteristiche di forza relativa, ma con dinamiche che sorprendono per la loro mutevolezza e velocità di evoluzione.

## **Analisi della gestione**

La gestione operativa nelle varie Business Units si è sviluppata con andamenti differenziati; la matrice comune è stata caratterizzata da un primo trimestre ancora sostenuto in termini di domanda e con un secondo trimestre riflessivo con difficoltà a tenere le marginalità.

Il **settore Hardwood**, con la sua società principale Florian Legno SpA, è stato quello più segnato dalla dinamica di mercato con un calo dei volumi nell'ordine del 15% sullo stesso periodo 2022 ed un calo della marginalità di 8 punti percentuali. Il tema di fondo attiene la capacità commerciale di vendita delle qualità basse che sono sicuramente quelle più penalizzate e sacrificate in termini di marginalità.

Occorre comunque osservare come il confronto con il 2022 risulti impegnativo, essendo stato il 1° semestre 2022 per una serie di combinazioni positive sia di elevata domanda che di bassi costi, probabilmente uno dei migliori di sempre e forse considerato irripetibile.

Il segmento faggio invece mostra una buona tenuta e si conferma una delle Business Unit più performanti del Gruppo contribuendo per il 20% al totale del reddito operativo consolidato. Le principali società della BU Faggio quale Iskraleigno srl insieme alla consociata croata OTK doo ed ungherese Magyarplan kft, hanno saputo lavorare sugli stessi livelli del 2022 con solamente un calo della marginalità di 4 punti percentuali, restando quindi al di sopra del 20% come Ebitda margin. Il segmento faggio si conferma essere un legno meno volatile, meno legato a fenomeni di moda, e sfruttando la sua vasta gamma di applicazioni industriali riesce a tenere meglio la dinamica di mercato in corso. Aiuta in questo senso la buona diversificazione geografica con una quota export superiore al 90% con una consolidata presenza commerciale nei mercati emergenti come il nord Africa e la penisola arabica.

Il **settore Flooring** ha mantenuto una buona competitività con il prodotto multistrato con lamelle in rovere prodotto a Vazzola (TV), operando di fatto sugli stessi livelli del 2022 ma con una marginalità inferiore di 4 punti percentuali. Ha invece compiuto un anno di attività la nuova società Flooring del Gruppo, Bizzarri srl, operativa a Corinaldo con il prodotto venduto con il brand Family. Si può dire conclusa la fase di rodaggio industriale avendo oramai messo a punto la produzione del nuovo pavimento multistrato con tranciato di rovere, dopo avere riorganizzato le linee di produzione e formato la manodopera. Di conseguenza è iniziata la seconda fase orientata alla diffusione della conoscenza del prodotto e alla creazione di una rete distributiva sia Retail che presso la grande distribuzione organizzata. La strategia dispiega una serie di iniziative sia con presenza alle fiere di settore sia con iniziative sui canali social per far conoscere il prodotto e i suoi innumerevoli punti distintivi. La performance nel semestre si mantiene di poco negativa in termini reddituali ma segnali positivi giungono dalle vendite che sono in costante e progressivo aumento di mese in mese.

Per quanto attiene il **settore energie**, in cui il Gruppo ha recentemente investito, la performance è risultata anticiclica con una tenuta della redditività dell'impianto di cogenerazione a biomassa legnosa a Novoselec, mentre nella stessa località la produzione del Pellet è risultata ancora in aumento su già alti livelli del 2022 con una crescita a valore del 15%. Sempre nel settore energie, è entrato completamente a regime l'impianto di Din Energo, che ha ultimato tutti gli automatismi e messo a regime la produzione. I ricavi mensili prodotti e la redditività sono allineati ai fondamentali economici del progetto.

Un commento specifico va riservato alle neo avviate attività industriali di Flo.Veneer doo ed alla nuova attività commerciale di Priula Furnir srl. Queste ultime due società insieme rappresentano la nuova **BU Tranciato**, segmento di nicchia ma su cui il Gruppo intende affacciarsi da protagonista. I risultati nel semestre sono incoraggianti con volumi della BU pari a 3,1 milioni di euro e con ebitda margin superiore al 20%. Gli investimenti in corso nell'intero settore produrranno un ulteriore miglioramento della produttività e unitamente alla espansione commerciale che si concretizza acquisendo nuovi clienti, renderanno questa BU come una delle più promettenti.

Come si evince dai vari commenti riportati, l'andamento nel semestre è stato diverso a seconda del settore di presenza e di prodotto. Questo dato è da leggersi in senso positivo in quanto conferma la forza del Gruppo come espressione della sua strategia diversificata. In momenti come quello attuale e probabilmente anche con la congiuntura che ci si attende nei prossimi mesi, l'essere diversificati qualifica il Gruppo e ne conferma la sua qualità strategica, sostenuta da numeri reddituali ancora importanti.

## **Analisi della situazione economica intermedia**

I **Ricavi delle vendite e prestazioni ricorrenti al netto degli sconti** calano da Euro 107.147.279 a Euro 95.462.819. Il calo trova la sua principale ragione nelle minori vendite nel segmento segati Hardwood sia in Italia -18% che all'estero -14,7%.

La frenata è stata evidente soprattutto nel secondo trimestre e va letta anche come la necessità di molti grossisti e distributori di alleggerire i livelli di scorta a magazzino divenuti troppo onerosi anche come peso finanziario.

L'**EBITDA Adjusted**, espressione della redditività ordinaria e quindi depurando gli effetti non ricorrenti, si consolida a Euro 21.257.258 sicuramente lontano dal picco segnato nel 2022 di Euro 31.464.823 ma pur sempre pari ad un Ebitda Margin del 22,3%.

Tutte le principali società del Gruppo, ad eccezione di Bizzarri srl in quanto ancora in fase di avviamento, sono comunque risultate positive, contribuendo alla gestione in modo corretto e continuativo.

Lo shock energetico al momento è stato assorbito anche grazie agli investimenti apportati sul fotovoltaico, anche se i contratti di acquisto dell'energia elettrica in Croazia sono stati a prezzo bloccato fino a giugno 2023 e quindi beneficiando di un extra risparmio che verrà meno nel secondo semestre. Si segnala peraltro che l'impianto di cogenerazione a pellet in Iskralečno srl è ancora fermo non essendo ritornate le condizioni economiche sufficienti alla sua ripartenza.

Gli **Ammortamenti e svalutazioni** salgono a Euro 4.544.928 rispetto Euro 3.872.550 del precedente semestre. Il Gruppo ha mantenuto e decisamente perseguito una politica di aggiornamento tecnologico volta al risparmio energetico ed all'automazione delle fasi di lavorazioni, soprattutto nelle ditte croate che trova logico risolto in un aumento del montante ammortamenti.

Gli **Oneri Finanziari netti** crescono da Euro 1.408.437 a Euro 1.669.853 in funzione del progressivo lievitare dei tassi base Euribor nelle sue varie scadenze, anche se il Gruppo mantiene uno stock di debito a reddito fisso superiore al 50% che ha contribuito a mitigarne l'effetto.

Il **Risultato d'Esercizio** di periodo è pari Euro 11.886.862, va inquadrato nella situazione congiunturale attuale ed è certamente lontano dal clima di euforia che avevamo segnalato un anno fa, e che aveva così positivamente impattato sulla performance del 2022.



## Analisi della situazione patrimoniale finanziaria intermedia

La **struttura patrimoniale e finanziaria consolidata**, riportato nei indicatori patrimoniali intermedi, al 30 giugno 2023 evidenzia un capitale di funzionamento in linea con lo stesso dato al 30 giugno 2022 e pari a Euro 92.562.215. L'aumento rispetto lo stesso dato al 31 dicembre 2022 dove era stato pari a Euro 80.715.385 si giustifica con il ben conosciuto andamento stagionale tipico del settore della trasformazione che vede un andamento più che proporzionale nel primo semestre.

Le scorte complessive sono pari a Euro 92.476.048, un dato di poco superiore al 31.12.2022 dove erano state pari a euro 89.588.573. Va considerato comunque che sono ora entrate a pieno regime le tre nuove aziende già descritte e quindi il livello delle scorte è di fatto stabile se considerate a perimetro omogeneo. Questo fenomeno comunque è sotto la "lente della gestione" in quanto in coerenza con il calo del volume di affari è razionale attendersi un calo delle scorte. Considerato il ciclo di trasformazione/essiccazione della latifoglia pregiata che richiede a seconda degli spessori una media di 10 mesi, è troppo presto ritrovare un riequilibrio delle scorte dopo pochi mesi; è invece razionale aspettarsi un riequilibrio nel secondo semestre.

La **Posizione Finanziaria Netta** si attesta a Euro 74.265.751 in aumento del 5% rispetto il 31.12.2022. La sua composizione è dotata di una elevata liquidità pari al 32% del debito lordo, che unitamente alle linee di fido accordate mantiene la gestione di tesoreria fluida. E' stato completato l'avvio del sistema di cash polling europeo ed ora tutte le aziende del Gruppo, anche quelle minori estere, sono collegate alla piattaforma informatica. Il Gruppo include nella posizione finanziaria netta i prestiti e finanziamenti, ivi inclusi i debiti per leasing finanziari (ma non i debiti per leasing operativi), i contratti derivati, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>30/06/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>variazione</b>
A. Cassa	39.152	33.835	5.317
B. Altre disponibilità liquide	28.396.628	25.326.019	3.070.609
<b>C. Totale liquidità (A+B)</b>	<b>28.435.780</b>	<b>25.359.854</b>	<b>3.075.926</b>
<b>D. Crediti finanziari correnti</b>	<b>5.500.000</b>	<b>4.400.000</b>	<b>1.100.000</b>
E. Debiti bancari correnti	(19.519.270)	(22.993.374)	3.474.104
F. Obbligazioni emesse	(5.795.447)	(5.356.684)	(438.763)
G. Altri debiti finanziari correnti	(1.299.983)	(1.737.466)	437.483
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)</b>	<b>(26.614.700)</b>	<b>(30.087.524)</b>	<b>3.472.824</b>
<b>I. Indebitamento finanziario netto corrente (C+D+H)</b>	<b>7.321.080</b>	<b>(327.670)</b>	<b>7.648.750</b>
<b>J. Crediti finanziari immobilizzati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
K. Debiti bancari non correnti	(55.403.523)	(41.581.032)	(13.822.492)
L. Obbligazioni emesse	(20.827.522)	(22.896.888)	2.069.366
M. Altri debiti finanziari non correnti	(5.355.786)	(5.819.017)	463.231
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)</b>	<b>(81.586.831)</b>	<b>(70.296.937)</b>	<b>(11.289.895)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto non corrente (J+N)</b>	<b>(81.586.831)</b>	<b>(70.296.937)</b>	<b>(11.289.895)</b>
<b>P. Posizione finanziaria netta (I+O)</b>	<b>(74.265.751)</b>	<b>(70.624.607)</b>	<b>(3.641.144)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>105.965.093</b>	<b>94.169.293</b>	
<b>Rapporto PFN / Patrimonio netto</b>	<b>0,70</b>	<b>0,75</b>	

Il rapporto di copertura tra PFN/PN vede il continuo rafforzamento della solidità patrimoniale con l'indice relativo passare da 0,75 a 0,70. Tutti i covenant finanziari connessi ad alcuni finanziamenti in essere sono largamente rispettati.

Sotto il profilo delle fonti di copertura, non ci sono state operazioni di rilievo, al di fuori di alcune normali operazioni di nuova finanza per complessivi 10 milioni di euro garantiti dal programma "Garanzia Italia". Inoltre, al fine di investire le eccedenze di liquidità con tassi attivi remunerativi e andando così a contenere il rischio di aumento del costo del denaro, nel mese di giugno 2023 è stato sottoscritto un nuovo prestito obbligazionario a tasso variabile, ad integrazione a quello già esistente, con scadenza 20 giugno 2028 quotato nel mercato obbligazionario Extra Mot Pro del valore nominale di euro 1.100.000. Detti importi sono stati iscritti al costo ammortizzato, per un totale pari ad euro 5.500.000, tra le attività finanziarie correnti.

## Analisi degli investimenti

Gli investimenti industriali rivestono una forte valenza nella strategia del Gruppo e vengono perseguiti con determinazione anche in un contesto di ciclo economico perturbato. In questo momento risultano molto idonei a supportare la competitività delle ditte croate essendo necessario rispondere a due sfide ineludibili: l'aumento del costo del lavoro a seguito del passaggio Kuna/Euro con allineamento salariale agli standard europei ed in secondo luogo l'aumento dei costi energetici che sono lievitati in Croazia in maniera sensibile anche per la cessazione degli effetti del contratto triennale del Gruppo Florian a prezzo fisso.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle immobilizzazioni materiali, attività per diritti d'uso e immateriali nel periodo:

### Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti a fornitori	Totale immobili, impianti e macchinari
<b>Valore netto contabile 31/12/2021</b>	<b>33.542.345</b>	<b>22.320.419</b>	<b>958.852</b>	<b>998.882</b>	<b>10.104.339</b>	<b>67.924.837</b>
Incrementi	3.202.215	6.824.347	552.608	791.943	6.820.642	<b>18.191.755</b>
Decrementi	(2.183.325)	(481.371)	(54.328)	(79.472)	(148.202)	<b>(2.946.698)</b>
Ammortamento e svalutazioni	(1.959.908)	(5.225.180)	(391.936)	(349.755)	-	<b>(7.926.779)</b>
Riclassifiche	1.389.805	7.108.190	75.837	232.000	(8.805.832)	-
Effetto cambio	(159.555)	(54.328)	(2.207)	(4.160)	(39.779)	<b>(260.029)</b>
<b>Valore netto contabile 31/12/2022</b>	<b>33.831.577</b>	<b>30.492.077</b>	<b>1.138.826</b>	<b>1.589.438</b>	<b>7.931.168</b>	<b>74.983.086</b>
Incrementi	509.060	1.621.516	148.672	743.150	4.597.518	<b>7.619.916</b>
Decrementi	-	(105.944)	(22.076)	(3.108)	-	<b>(131.128)</b>
Ammortamento e svalutazioni	(903.342)	(2.599.935)	(268.773)	(210.755)	-	<b>(3.982.805)</b>
Riclassifiche	1.415.461	584.391	926.046	-	(1.636.615)	<b>1.289.283</b>
Effetto cambio	184.474	94.996	-	4.488	24.164	<b>308.122</b>
<b>Valore netto contabile 30/06/2023</b>	<b>35.037.230</b>	<b>30.087.101</b>	<b>1.922.695</b>	<b>2.123.213</b>	<b>10.916.235</b>	<b>80.086.474</b>

Nel semestre sono stati realizzati investimenti in impianti e macchinari con incrementi lordi pari a euro 7.619.916 la maggioranza dei quali realizzati in Croazia per la strategia poco fa spiegata; molti di essi sono ancora allo stato di "work in progress" trovando poi finalizzazione nel resto dell'anno. Di questi il 60% è stato realizzato in

automazione di linee produttive che hanno riguardato soprattutto la società Lipovljani Lignum, oggetto di incentivo comunitario, ed il restante 40% progetti di efficientamento energetico che hanno riguardato tutte le aziende croate ma nello specifico soprattutto la Din Novoselec.

#### Attività per diritti d'uso

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Totale
<b>Valore netto contabile 31.12.2021</b>	<b>6.585.104</b>	<b>1.122.984</b>	<b>174.528</b>	<b>7.882.616</b>
Incrementi	29.589	-	-	29.589
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamento e svalutazioni	(442.134)	(510.436)	(77.274)	(1.029.844)
Riclassifiche	-	-	-	-
Effetto cambio	-	-	-	-
<b>Valore netto contabile 31.12.2022</b>	<b>6.172.559</b>	<b>612.548</b>	<b>97.254</b>	<b>6.882.361</b>
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Ammortamento e svalutazioni	(221.939)	(254.136)	(35.584)	(511.659)
Riclassifiche	-	-	-	-
Effetto cambio	-	-	-	-
<b>Valore netto contabile 30.06.2023</b>	<b>5.950.620</b>	<b>358.412</b>	<b>61.670</b>	<b>6.370.702</b>

#### Attività immateriali

	Avviamento	Diritti Brevetti ind.le - Utilizzo opere d'ingegno	Concessioni, licenze, software, marchi e diritti simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale attività immateriali
<b>Valore netto contabile 31.12.2021</b>	<b>2.170.682</b>	<b>63.041</b>	<b>2.234</b>	<b>27.093</b>	<b>77.336</b>	<b>2.340.386</b>
Incrementi	2.616.297	87.390	4.854	31.586	320.319	3.060.446
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento e svalutazioni	-	(29.776)	(771)	(38.581)	-	(69.128)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Effetto cambio	-	(135)	-	-	-	(135)
<b>Valore netto contabile 31.12.2022</b>	<b>4.786.979</b>	<b>120.520</b>	<b>6.317</b>	<b>20.098</b>	<b>397.655</b>	<b>5.331.569</b>
Incrementi	-	22.545	1.357	8.032	20.390	52.324
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamento e svalutazioni	(12.376)	(28.468)	(228)	(9.361)	(31)	(50.464)
Riclassifiche	(1.289.284)	4.540	(4.540)	-	-	(1.289.284)
Effetto cambio	12.376	(18.132)	(21.030)	80.294	(76.634)	(23.126)
<b>Valore netto contabile 30.06.2023</b>	<b>3.497.695</b>	<b>101.005</b>	<b>(18.124)</b>	<b>99.063</b>	<b>341.380</b>	<b>4.021.019</b>

## PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il capitale sociale al 30 giugno 2023, deliberato per Euro 731.817<sup>2</sup> - sottoscritto e versato per Euro 512.563, risulta costituito da n. 512.563 azioni ordinarie da nominali euro 1,00 cadauna, pari a Euro 512.563.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo Florian S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

	al 30/06/2023		al 31/12/2022	
	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio	Patrimonio netto	Utile netto d'esercizio
<b>Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio della Florian S.p.A.</b>	<b>18.960.721</b>	<b>(500.599)</b>	<b>19.461.320</b>	<b>2.297.581</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni e del patrimonio netto contabile delle partecipate	71.086.601	-	47.790.033	-
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto e relativo ammortamento	3.510.881	(180.493)	3.524.939	(232.786)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	12.037.587	12.037.587	22.490.216	22.490.216
Effetto derivante dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune partecipazioni non integralmente consolidate	-	-	-	-
Dividendi infragruppo	-	-	-	(3.369.975)
Effetto contabilizzazione leasing con il metodo finanziario	1.244.914	16.666	1.228.733	76.161
Eliminazioni effetti operazioni infragruppo	(1.822.451)	(629.166)	(1.437.877)	(793.789)
Fiscalità su utili distribuibili da parte delle controllate	(558.058)	(24.000)	(582.058)	(48.000)
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo Florian ITA GAAP</b>	<b>104.460.194</b>	<b>10.719.995</b>	<b>92.475.308</b>	<b>20.419.409</b>
Rettifica per rilevamento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS	(3.899.161)	311.581	(3.891.770)	413.715
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo Florian</b>	<b>100.561.033</b>	<b>11.031.576</b>	<b>88.583.538</b>	<b>20.833.124</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>5.404.060</b>	<b>855.286</b>	<b>5.585.755</b>	<b>1.398.024</b>
<b>Saldi risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Florian</b>	<b>105.965.093</b>	<b>11.886.862</b>	<b>94.169.293</b>	<b>22.231.148</b>

<sup>2</sup> Si informa che l'assemblea dei soci del 10/06/2019 ha deliberato l'aumento a pagamento e scindibilmente del capitale sociale da Euro 512.563 a massimo Euro 731.817 e così per Euro 219.254, mediante emissione di massime n. 219.254 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, da offrire in sottoscrizione esclusivamente ai seguenti soggetti terzi:

- per massime n. 109.627 azioni, alla "EUROPEAN BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT (E.B.R.D.) una organizzazione internazionale costituita con trattato;

- per massime n. 109.627 azioni, alla società di diritto lussemburghese "THE ENTERPRISE EXPANSION FUND", con sede in 1c, rue Gabriel Lippmann, L/5365 Munsbach, Lussemburgo, iscritta al competente Registro del Commercio al numero B184554.

In pari data l'assemblea ha approvato l'emissione dei n. 2 Warrants (diritti di sottoscrizione) ciascuno da assegnare gratuitamente a un Finanziatore come sopra identificato e il Regolamento dei Warrants stessi.

Il diritto di sottoscrizione potrà essere esercitato esclusivamente nei casi, nei termini e con le modalità previste dal Regolamento dei Warrants.

Il prezzo di collocamento delle nuove azioni sarà calcolato secondo le applicabili disposizioni del Regolamento dei Warrants.

Il termine finale di sottoscrizione dell'aumento è fissato in 5 anni dalla data d'iscrizione della delibera del 10/06/2019 vale a dire entro 12/06/2024.

## **RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

La società Capogruppo Florian S.p.A., opera nell'ambito di un Gruppo d'impresе. I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2023**

Si segnala che nel corso del primo semestre è giunta alla sua conclusione naturale l'investimento effettuato dalla società finanziaria Finest SpA nel capitale della società croata Lipovljani Lignum doo con il riacquisto della totalità delle quote da parte di Florian SpA, e che sono in corso le pratiche presso le locali autorità croate al fine di ultimare la formalizzazione di registrazione dell'operazione.

Inoltre si è proceduto nel mese di luglio all'acquisto della quota posseduta da azionisti di minoranza nella società Din Novoselec doo, che ora risulta interamente controllata dalla Lipovljani Lignum doo.

Nel mese di luglio 2023 un evento atmosferico di particolare intensità ha colpito alcune società croate, in particolare di Din Novoselec doo, Elda Drvo doo e Lipovljani Lignum do, causando rilevanti danni infrastrutturali ad immobili e impianti (come ad esempio coperture di magazzino, tetti, impianti fotovoltaici, ecc.). Una valutazione compiuta dei danni è tuttora in corso.

In merito al rimborso assicurativo relativo al danno accorso nel 2020-21 in Iskralegno srl, non essendo avvenuto un accordo con le compagnie assicurative coinvolte si è deciso di procedere per vie legali per ottenere il giusto ristoro dei danni subiti.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Alla data di chiusura della presente relazione, il mercato dei segati massicci, cosiddetto Hardwood, vede acuirsi i segnali di una contrazione. Si opera quindi in un mercato contratto e selettivo sia in termini di domanda per quantità che di prezzo. La natura del posizionamento di Florian sul mercato è specifica da potersi avvantaggiare in tale contesto. I magazzini centrali di rovere a Riese Pio X e faggio a Monfalcone e di tutte le altre essenze rilevanti infatti sono molto assortiti e quindi idonei a fornire le richieste "al pronto", che sono assai apprezzate dai nostri clienti.

La politica di acquisti di materiali legnosi non di nostra produzione sarà comunque limitata al solo "acquisto sul venduto" in modo da contenere le scorte e tenere un indice di rotazione ottimale delle stesse.

I settori in cui il Gruppo ha di recente investito stanno continuando ad incrementare la performance e ci si riferisce al pellet, al Pavimento ed al tranciato.

Verranno completati nel secondo semestre i vari investimenti industriali che porteranno concreto beneficio e veloce ritorno stante le continue fiammate dei costi energetici e le pressioni inflazionistiche in particolare in Croazia.

I risultati comunque soddisfacenti maturati nel primo semestre fanno guardare con positività alla chiusura dell'esercizio 2023; a mano a mano che le importanti iniziative avviate nel biennio 2022-23, sia di tipo espansivo in nuovi prodotti/mercati sia come investimenti tecnologici, troveranno completa attuazione, la performance si manterrà ai vertici del settore, rinforzando il vantaggio competitivo.

**SCHEMI**  
**SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE**  
**CONSOLIDATA INTERMEDIA**

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Conto economico consolidato	30/06/2023	30/06/2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	93.498.749	103.924.904
Altri proventi operativi	2.871.930	3.426.272
<b>Totale ricavi</b>	<b>96.370.679</b>	<b>107.351.176</b>
Acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e altri	(46.252.842)	(47.322.599)
Costi per servizi	(13.790.447)	(16.236.899)
Costi del personale	(12.659.924)	(11.153.963)
Altri costi operativi	(1.773.688)	(1.014.003)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.974.928)	(3.872.550)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>16.918.848</b>	<b>27.751.162</b>
Proventi finanziari	310.227	189.032
Oneri finanziari	(2.281.015)	(1.597.469)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.948.061</b>	<b>26.342.725</b>
Imposte sul reddito	(3.061.199)	(5.457.049)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>11.886.862</b>	<b>20.885.676</b>
Risultato dell'esercizio del Gruppo	11.031.576	19.519.915
Risultato dell'esercizio di terzi	855.286	1.365.760

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato	30/06/2023	30/06/2022
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>11.886.862</b>	<b>20.885.675</b>
Componenti del risultato d'esercizio che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio:		
utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	98.640	54.572
<i>utili/(perdite) lorde sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)</i>	(29.597)	235.368
<i>Effetto fiscale su utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)</i>	8.257	(65.668)
utili/(perdite) nette sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(21.339)	169.701
<i>Utili/(perdite) attuariali lorde su fondi pensione</i>	(40.400)	15.373
<i>Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali su fondi pensione</i>	11.272	(4.289)
Utili/(perdite) nette attuariali su fondi pensione	(29.128)	11.084
<b>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>48.172</b>	<b>235.357</b>
<b>Risultato complessivo</b>	<b>11.935.034</b>	<b>21.121.032</b>
Attribuibile a:		
Gruppo	11.109.043	19.724.520
Terzi	825.992	1.396.512



## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA INTERMEDIA

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	30/06/2023	Esercizio 2022
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari	80.086.474	74.983.086
Attività per diritti d'uso	6.370.702	6.882.361
Attività immateriali	4.021.021	5.331.569
Altre Partecipazioni	60.258	53.008
Altre attività non correnti	1.874.457	1.504.906
Imposte differite attive	2.938.494	2.743.272
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>95.351.406</b>	<b>91.498.202</b>
<b>Altre attività correnti</b>		
Rimanenze	92.476.048	89.588.573
Crediti commerciali	20.720.278	16.503.142
Crediti per imposte	438.061	103.033
Altre attività finanziarie correnti	5.628.205	8.486.369
Disponibilità liquide e depositi a breve	33.935.780	29.759.854
<b>Totale attività correnti</b>	<b>153.198.372</b>	<b>144.440.971</b>
Attività destinate alla dismissione	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>248.549.778</b>	<b>235.939.173</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	(512.563)	(512.563)
Altre riserve	(100.048.470)	(88.070.975)
<b>Patrimonio attribuibile agli azionisti della controllante</b>	<b>(100.561.033)</b>	<b>(88.583.538)</b>
Patrimonio di terzi	(5.404.060)	(5.585.755)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(105.965.093)</b>	<b>(94.169.293)</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Prestiti e finanziamenti non correnti	(81.586.547)	(70.296.937)
Fondi per rischi ed oneri	(2.722.651)	(2.959.462)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(1.430.169)	(1.307.480)
Imposte differite passive	(591.462)	(465.170)
<b>Totale passività non-correnti</b>	<b>(86.330.830)</b>	<b>(75.029.049)</b>
<b>Passività correnti</b>		
Prestiti e finanziamenti	(26.614.984)	(30.087.524)
Debiti commerciali	(15.923.905)	(20.325.057)
Debiti per imposte	(2.187.600)	(2.727.784)
Altre passività finanziarie correnti	(11.527.367)	(13.600.465)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>(56.253.855)</b>	<b>(66.740.830)</b>
<b>Totale passività</b>	<b>(142.584.685)</b>	<b>(141.769.879)</b>
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>	<b>(248.549.778)</b>	<b>(235.939.171)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Rendiconto Finanziario Consolidato	30 giugno 2023	Esercizio 2022
<i>(Euro)</i>		
<b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	11.031.576	20.833.123
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	855.286	1.398.023
Imposte sul reddito	3.061.199	7.351.101
Interessi passivi (interessi attivi)	2.107.151	2.999.402
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.503)	(1.668.124)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>17.040.708</b>	<b>30.913.525</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	1.071.341	1.888.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.544.928	8.228.489
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	797.262
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(394.147)	441.120
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari	180.641	(1.288.786)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>5.402.763</b>	<b>10.066.480</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>22.443.471</b>	<b>40.980.005</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(2.314.051)	(24.515.542)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(843.743)	(1.344.979)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(3.891.904)	1.981.086
Altri decrementi (Incrementi) del CCN	(8.922.283)	6.253.784
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(15.971.981)</b>	<b>(17.625.651)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>6.471.490</b>	<b>23.354.354</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.075.764)	(2.948.155)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(6.437.547)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo fondi)	(495.119)	(485.079)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(2.570.883)</b>	<b>(9.870.781)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>3.900.607</b>	<b>13.483.573</b>

**B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(8.151.523)	(18.191.755)
Disinvestimenti	131.129	2.627.201
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(52.323)	(3.060.446)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	745.097
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(1.100.000)	(4.400.000)
Disinvestimenti	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(9.172.717)</b>	<b>(22.279.903)</b>

**C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.157.397)	(5.151.009)
Accensione finanziamenti	20.792.000	40.891.844
(Rimborso finanziamenti)	(11.286.567)	(17.629.741)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti) sui dividendi pagati)	-	-
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>8.348.036</b>	<b>18.111.094</b>

**Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)**

<b>Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>3.075.926</b>	<b>9.314.764</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	-	-
Depositi bancari	25.326.019	16.019.337
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	33.835	25.753
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>25.359.854</b>	<b>16.045.090</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari	28.396.628	25.326.019
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	39.152	33.835
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>28.435.780</b>	<b>25.359.854</b>

## PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE CONSOLIDATA INTERMEDIA DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva traduzione	Riserva FTA	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultato netto d'esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato netto d'esercizio di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo finale al 31.12.2021</b>	<b>512.563</b>	<b>102.513</b>	<b>89.647</b>	<b>(4.499.956)</b>	<b>(43.195)</b>	<b>54.425.351</b>	<b>16.962.950</b>	<b>67.549.873</b>	<b>3.355.174</b>	<b>1.062.530</b>	<b>4.417.704</b>	<b>71.967.577</b>
Destinazione del risultato						16.962.950	(16.962.950)	0	1.062.530	(1.062.530)	0	0
Altri movimenti						280.331		280.331	(250.149)		(250.149)	30.182
Risultato netto d'esercizio							20.833.124	20.833.124		1.398.024	1.398.024	22.231.148
Differenza di conversione			(537.334)					(537.334)			0	(537.334)
Riserva copertura flussi finanziari attesi					457.544			457.544	20.176		20.176	477.720
<b>Saldo finale al 31.12.2022</b>	<b>512.563</b>	<b>102.513</b>	<b>(447.687)</b>	<b>(4.499.956)</b>	<b>414.349</b>	<b>71.668.632</b>	<b>20.833.124</b>	<b>88.583.538</b>	<b>4.187.731</b>	<b>1.398.024</b>	<b>5.585.755</b>	<b>94.169.293</b>
Destinazione del risultato						20.833.124	(20.833.124)	0	1.398.024	(1.398.024)	0	0
Altri movimenti						839.325		839.325	(1.036.981)		(1.036.981)	(197.656)
Risultato netto d'esercizio							11.031.576	11.031.576		855.286	855.286	11.886.862
Differenza di conversione			126.172					126.172			0	126.172
Riserva copertura flussi finanziari attesi					(19.578)			(19.578)			0	(19.578)
<b>Saldo finale al 30.06.2023</b>	<b>512.563</b>	<b>102.513</b>	<b>(321.515)</b>	<b>(4.499.956)</b>	<b>394.771</b>	<b>93.341.081</b>	<b>11.031.576</b>	<b>100.561.033</b>	<b>4.548.774</b>	<b>855.286</b>	<b>5.404.060</b>	<b>105.965.093</b>

# **NOTE ESPLICATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE CONSOLIDATA INTERMEDIA**

## **INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITA' SVOLTA**

Il Gruppo Florian (in seguito solo "Florian" o il "Gruppo") è un gruppo di riferimento nella produzione e di commercio all'ingrosso di legname, sia nel mercato domestico che in quello internazionale.

Florian S.p.A. appartiene al Gruppo Florian, con sede legale in 31039 Riese Pio X (TV) - Italia in via Castellana nr. 48/A.

La Società, detenendo partecipazioni di controllo e in qualità di Capogruppo, ha predisposto la presente Situazione Economico Patrimoniale consolidata con riferimento al periodo 30 giugno 2023, e fornisce informazioni comparative riferite ai periodi precedenti, come richiesto dai principi contabili di riferimento.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro, tutti i valori sono espressi in unità di Euro se non diversamente indicato.

## **STRUTTURA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA**

### **Premessa**

La presente Situazione Economico Patrimoniale Consolidata intermedia (in seguito anche "Situazione Economico Patrimoniale") ha lo scopo di fornire una visione globale delle consistenze patrimoniali e finanziarie del Gruppo, incluso il risultato economico, anche ai sensi dei regolamenti dei prestiti obbligazionari.

La Situazione Economico Patrimoniale chiusa al 30 giugno 2023 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS del Interpretations Committee (IFRSIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data. Tuttavia la presente Situazione Economico Patrimoniale non riprende pedissequamente la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico adottato e non include le note esplicative a commento dei principali saldi economici e patrimoniali. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS" o "IFRS".

### **Principi di redazione**

La Situazione Economico Patrimoniale è stata redatta in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs. n. 38/2005, il quale ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ordinamento italiano, consentendone la predisposizione anche alle società che redigono il bilancio consolidato (art. 2 lett. f) del decreto legislativo), a partire dall'esercizio 2005.

La presente Situazione Economico Patrimoniale è composta da:

- un prospetto di conto economico che espone i costi e i ricavi mediante una classificazione basata sulla natura degli stessi;

- un prospetto di conto economico complessivo, che a partire dal risultato di conto economico comprende, identificandole separatamente, altre componenti di conto economico complessivo che, al verificarsi di specifiche condizioni, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio, e quelle che non saranno riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio;
- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- le presenti note esplicative.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Situazione Economico Patrimoniale del Gruppo include, con il metodo del consolidamento integrale, le Situazioni Economico Patrimoniale intermedie della Florian S.p.A. al 30 giugno 2023 e quelle, alla stessa data, delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate:

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. Sociale[1]	Quota posseduta		Partecipata tramite
				Diretta	Indiretta	
Florian Legno S.p.A.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	7.500.000	94,80%		(1)
Iskralegno S.r.l.	Monfalcone – GO (ITA)	Euro	2.604.000		85,32%	(2)
FLO.IT S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	1.540.000	100,00%		(1)
Bizzarri S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	1.000.000	100,00%		(1)
FLO.Service S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	100.000	100,00%		(1)
FC Legnami S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	10.000	100,00%		(1)
Priula Furnir S.r.l.	Riese Pio X - TV (ITA)	Euro	250.000	100,00%		(1)
Magyarplan KFT	Barcs (HUN)	Huf	134.520.000	100,00%		(1)
Di Cazma D.o.o.	Cazma (HRV)	Euro	1.197.159,73	100,00%		(1)
Elda Drvoo D.o.o.	Zagabria (HRV)	Euro	2.321.056,47	99,86%		(1)
Lipovljani Lignum D.o.o.	Lipovljani (HRV)	Euro	3.382.838,94	100,00%		(1)
Energo Lignum D.o.o.	Lipovljani (HRV)	Euro	2.654,46		100,00%	(3)
OTK D.o.o.	Kastelanec (HRV)	Euro	1.055.146,33		94,80%	(2)
Din D.o.o.	Novoselec (HRV)	Euro	39.896,48		75,26%	(3)
Din Energo D.o.o.	Novoselec (HRV)	Euro	294.910,08		75,26%	(4)
Drvoo Prom D.o.o.	Turopolje (HRV)	Euro	202.455,37	100,00%		(1)
Flo Veneer D.o.o.	Petrinja (HRV)	Euro	2.654,46	100,00%		(1)
Marsolat SAS	Velesmes (FRA)	Euro	1.695.150	88,89%		(1)

[1] Espresso in valuta locale

Legenda:

- (1) tramite Florian S.p.A.;
- (2) tramite Florian Legno S.p.A.;
- (3) tramite Lipovljani Lignum D.o.o.;
- (4) tramite Din D.o.o.

La società Capogruppo è la Florian S.p.A., costituita il 16 marzo 2001, con sede in 31039 Riese Pio X (TV) in via Castellana nr. 48/A.

Inoltre, come già indicato in precedenza, si informa che nel corso del primo semestre del 2023 da parte della Capogruppo è stata acquisita la totalità delle quote della società controllata di diritto croato Lipovljani Lignum d.o.o. e che alla data odierna sono in fase di ultimazione le procedure formali presso le locali autorità croate al fine di ultimare le formalità di registrazione dell'operazione.

## **Principi e criteri di consolidamento**

La Situazione Economico Patrimoniale Consolidata comprende la Situazione Economico Patrimoniale della Florian S.p.A. e delle sue controllate al 30 giugno 2023.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, la Capogruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

## **Criteri di consolidamento, aggregazioni aziendali ed avviamento**

I criteri adottati per la redazione della Situazione Economico Patrimoniale sono i seguenti:

- assunzione delle Situazioni Economico Patrimoniale delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e da altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto (aggregazione aziendale);
- assunzione nella Situazione Economico Patrimoniale di ciascuna voce del conto economico delle imprese consolidate;
- eliminazione delle partite di debito e di credito e dei costi e ricavi relativi alle operazioni intercorse tra le società consolidate;
- eliminazione degli utili conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese controllate compresi nel

- patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale. In particolare, l'intercompany profit include i ricavi derivanti dalla vendita di legname tra società consolidate appartenenti al Gruppo;
- iscrizione in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi" e "(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi" rispettivamente della quota parte del patrimonio netto e del risultato complessivo del periodo delle società partecipate di pertinenza degli azionisti terzi, anche se ciò dovesse implicare che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo.

Le operazioni di aggregazione aziendale in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (cd. full goodwill method) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita (cd. partial goodwill method). I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (cd. impairment test), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o



perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value e concorre alla formazione della plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione di cessione.

### **Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale**

La Situazione Economico Patrimoniale è presentatao in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nelle singole Situazioni Economico Patrimoniali.

Alla data di riferimento della Situazione Economico Patrimoniale, le attività e passività delle società del Gruppo, ivi compreso l'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, mentre i ricavi e costi dei prospetti del conto economico e del conto economico complessivo sono convertiti al tasso di cambio medio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione, ovvero un diverso tasso di cambio utilizzato rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, nonché la differenza fra il cambio di conversione del risultato dell'esercizio e quello puntuale di chiusura di fine anno, sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, mentre nel prospetto dei movimenti di patrimonio netto le differenze di cambio sono attribuite separatamente alla "Riserva differenze di conversione" per la quota del Gruppo e nella voce "Capitale e riserve di terzi" per la quota di terzi.

All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte del conto economico complessivo ("OCI") riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

La fonte di rilevazione dei cambi utilizzati è la Banca d'Italia.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti:

Valuta		Cambio medio 1 semestre 2023	Cambio di fine periodo	Cambio medio 1 semestre 2022	Cambio di fine periodo
Kuna	HRK	-	-	7,5415	7,5345
Fiorino Ungherese	HUF	380,8484	371,93	375,1294	397,8797

Dal 1 gennaio 2023 la Croazia ha adottato come valuta nazionale l'Euro ed il cambio ufficiale di conversione è stato pari a 7,53450 HRK per 1 EUR.

### **Sintesi dei principali principi contabili**

#### **Classificazione corrente/non corrente**

Le attività e passività nella Situazione Economico Patrimoniale sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

## **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- livello 1, i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2, input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo);
- livello 3, valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, per gli strumenti per i quali i dati di input non sono osservabili in un mercato attivo.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Situazione Economico Patrimoniale espone a fair value le attività finanziarie e le passività finanziarie. Per tali poste, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura.

Ad ogni chiusura della Situazione Economico Patrimoniale, la Direzione aziendale analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

---

## **Ricavi**

---

Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione, distribuzione del legno e derivati.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di legno sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio della vendita.

La misurazione del corrispettivo viene rettificata a fronte di sconti volumi sulle quantità vendute, di pagamenti anticipati rispetto ai normali termini di pagamento, di corrispettivi da riconoscere alla clientela e di programmi di fidelizzazione della clientela.

In particolare, il Gruppo riconosce sconti volumi sulle quantità vendute a certi clienti allorché le quantità di legno acquistate nel periodo eccedono soglie specifiche definite contrattualmente, che rettificano i relativi ricavi; il Gruppo riconosce inoltre ai propri clienti degli sconti per pagamenti anticipati, rispetto ai normali termini di pagamento. Tali sconti, anche quando già contrattualizzati ed esposti in fattura, non sono considerati rappresentativi di una componente finanziaria significativa e sono contabilizzati a riduzione dei relativi ricavi applicando l'espedito pratico di non tenere conto delle componenti finanziarie per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti.

## **Passività contrattuali**

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che il Gruppo gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando il Gruppo Florian soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

---

## **Contributi pubblici**

---

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

---

## **Dividendi**

---

La società Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

---

## **Oneri finanziari**

---

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

---

## **Imposte sul reddito e imposte indirette**

---

In applicazione allo IAS 34, la presente Situazione Economica Patrimoniale espone le imposte sul reddito e imposte indirette che sono iscritte in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

### **Imposte sul reddito correnti**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio. La Direzione periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

A decorrere dall'esercizio 2018 la Capogruppo ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Florian S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. L'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata anche per il triennio 2021 - 2023.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società consolidate sono definiti nel “Regolamento di consolidato” per le società del Gruppo. A livello patrimoniale il debito o il credito per imposte correnti sono rilevati, rispettivamente, alla voce “Altre passività correnti” o “Altre attività correnti” al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta, mentre a livello economico l’IRES corrente è iscritta alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio”, per la quota dovuta dalle società consolidate.

Eventuali rettifiche di consolidamento che generano benefici nell’ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce “Proventi fiscali da tassazione consolidata”, classificata nella voce “Imposte sul reddito dell’esercizio” con contropartita patrimoniale alla voce “Altre attività correnti”. Per quanto riguarda il trasferimento di ritenute, eccedenze di IRES, nonché degli acconti autonomamente versati dalle società consolidate, trattandosi di una vera e propria cessione di attività al consolidato, le società del Gruppo rilevano un credito verso la consolidante.

### **Imposte sul reddito differite**

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto liability method alle differenze temporanee alla data della Situazione Economico Patrimoniale tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori della Situazione Economico Patrimoniale.

Le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite derivano dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non rappresenta un’aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato della Situazione Economico Patrimoniale né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri che possano consentire l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l’imposta anticipata collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un’attività o passività in una transazione che non rappresenta un’aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di predisposizione della Situazione Economico Patrimoniale e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l’utilizzo di tale credito. Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di redazione della Situazione Economico Patrimoniale e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell’esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio nei diversi paesi in cui il Gruppo opera. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch’esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l’elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un’aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L’aggiustamento è

riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte anticipate e differite se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

## Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è iscritto nella Situazione Economico Patrimoniale alla voce "Altre attività correnti" ovvero tra le "Altre passività correnti".

## Attività materiali

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

	Aliquota
Fabbricati	
- Fabbricati industriali	3%
- Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	11,5%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%
- Macchine movimento magazzino	20%
- Autoveicoli	20%
- Mobili per l'ufficio	12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività immateriali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

---

## Leasing

---

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio IFRS 16 sul leasing retrospettivamente, al 1 gennaio 2020 (metodo retrospettivo modificato). Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing; in altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore.

Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto. In particolare, contabilizza:

- un diritto d'uso: alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment. Le attività per leasing operativi sono presentate separatamente all'interno delle attività non correnti, mentre quelle per leasing finanziari sono comprese tra le immobilizzazioni materiali.
- una passività finanziaria: alla data di decorrenza del leasing. Il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzia del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing operativi sono presentate separatamente distinguendo tra correnti e non correnti; le passività per leasing finanziari sono presentate nelle passività finanziarie – debiti per finanziamenti verso altri finanziatori.

Con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione (cd. short term lease);
- classificazione dei contratti per i quali il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore, indicativamente, a 10 mila euro quando nuovi (cd. low-value asset), quali ad esempio computers,

telefoni e tablet, stampanti da ufficio e multifunzione.

Per tali contratti i canoni di leasing sono iscritti a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

In base a quando richiesto dal principio, il Gruppo ha adottato alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione ai termini contrattuali (lease term), e alla definizione del tasso di finanziamento marginale. I principali sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo, opzioni di estensione e di chiusura anticipata dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto quando il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo, ossia quando il Gruppo ha il diritto di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte;
- tasso di finanziamento marginale (cd. incremental borrowing rate): il Gruppo ha deciso di utilizzare il tasso di finanziamento marginale come tasso di sconto per attualizzare i pagamenti per i contratti di leasing. Tale tasso è costituito dal tasso free risk aggiustato in base a tre differenti credit spread del Gruppo, determinati sulla base di tre differenti finanziamenti stipulati dallo stesso, in momenti e con durate differenti.

---

## Attività immateriali

---

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

---

	Vita utile
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni
Marchi	18 anni
Altre attività immateriali	5 anni ovvero durata residua contratto di riferimento

---

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale, sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa, come definito dallo IAS 36. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.



## Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi, normalmente individuato in un periodo fino a 5 anni. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore.

## Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, secondo la prassi valutativa generalmente applicata, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment sulle più recenti e aggiornate stime previsionali predisposte. Separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocate le attività. Queste stime previsionali coprono generalmente un periodo di quattro o cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quarto o quinto anno, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio in una apposita categoria.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (CGU).

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore. La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore

recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

---

## **Strumenti finanziari**

---

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci:

- "Partecipazioni": sono iscritte al costo di acquisto;
- "Attività finanziarie non correnti": includono crediti e finanziamenti non correnti;
- "Attività finanziarie correnti": includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati);
- "Disponibilità liquide e depositi a breve": includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- "Passività finanziarie": si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

## **Attività finanziarie**

### **Rilevazione, valutazione iniziale e valutazione**

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

### **Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)**

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è

eliminata, modificata o rivalutata.

### **Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico**

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI.

### **Cancellazione**

Un'attività finanziaria o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili è cancellata in primo luogo, ovvero rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (cd. pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

### **Perdita di valore di attività finanziarie**

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (cd. expected credit loss) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese, pertanto, non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche e di mercato, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

### **Passività finanziarie**

#### **Rilevazione, valutazione iniziale e successiva**

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui, finanziamenti, strumenti finanziari derivati, e un prestito

obbligazionario. Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra i mutui e finanziamenti, o tra gli strumenti derivati designati come strumenti di copertura. Non ci sono passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, ivi compresi gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non siano designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Successivamente, trattandosi di finanziamenti e prestiti, sono valutate al costo ammortizzato. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

### **Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)**

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ne consegue che se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere i finanziamenti, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito, oltre il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali, viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/perdita.

### **Cancellazione**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

---

## **Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**

---

### **Rilevazione, valutazione iniziale e successiva**

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse, commodity swap transaction e opzioni per l'acquisto di commodity per coprire, rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo della materia prima legnoverde o legnolavati. È politica della società ricorrere a tali strumenti entro i limiti definiti dalle esigenze dell'attività caratteristica e non assumere posizioni riconducibili a finalità speculative.

Tali strumenti finanziari derivati, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair

value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell' hedge accounting, le coperture utilizzate sono di due tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o di un impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto.

All'avvio dell'eventuale operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l' hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- viene determinato un rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura.

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (cd. relazioni di copertura semplici) e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (i.e. l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio. La società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

La società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato, senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura;
- la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

## **Copertura di fair value**

La copertura di fair value viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di un'attività o una passività iscritta in bilancio oppure di un impegno irrevocabile.

Lo strumento di copertura, cioè lo strumento finanziario derivato, è rilevato al fair value nello stato patrimoniale come un'attività o una passività finanziaria.

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed in contropartita nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio.

Nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto di quella dello strumento di copertura, la differenza tra le due variazioni è iscritta nella voce interessata dall'elemento coperto; per le relazioni di copertura semplici invece rimane iscritta a conto economico.

Il valore dell'attività o passività iscritta in bilancio oggetto di copertura è adeguato, lungo la durata della copertura, per tener conto della valutazione al fair value della sola componente relativa al rischio oggetto di copertura e, se trattasi di attività, nei limiti del valore recuperabile.

Se la copertura di fair value ha per oggetto un impegno irrevocabile, il fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura è iscritto nello Stato patrimoniale come attività o passività nella voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.

Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura, l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente dell'attività, nei limiti del valore recuperabile, o della passività.

Qualora l'elemento coperto sia un'attività o una passività finanziaria, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato gradualmente a conto economico lungo la durata dell'elemento coperto. Se l'elemento coperto è un'attività o una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato, l'adeguamento cumulato dell'elemento coperto è imputato a Conto economico secondo il criterio dell'interesse effettivo.

### **Copertura dei flussi di cassa**

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La società rileva nello Stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili, e in contropartita viene alimentata la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale.

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo OCI, nella riserva di cash flow hedge, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/perdita d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure a operazioni programmate altamente probabili, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile/perdita d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, il Gruppo al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività, nei limiti del valore recuperabile, o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.

Al fine di coprirsi dal rischio di variazione dei prezzi di acquisto del legno e sulla base del budget della campagna acquisti degli esercizi successivi, la società aveva in essere alla fine dell'esercizio precedente una serie di contratti di commodity swap transaction e commodity call option.

Gli swap prevedono la liquidazione, alla data di scadenza del derivato, del differenziale fra il prezzo del derivato e quello della commodity alla data di chiusura del contratto.

Le commodity call option acquistate, a fronte del pagamento di un premio, garantiscono il prezzo massimo che si andrebbe a pagare sulle commodity alla data di scadenza contrattuale, prevedendo la liquidazione di un differenziale positivo nel caso il prezzo sia maggiore di quello d'esercizio dell'opzione, o il non esercizio della stessa se il prezzo fosse inferiore a quello d'esercizio dell'opzione.

---

## **Attività non correnti destinate alla vendita e discontinued operations**

---

Le attività e le passività direttamente associabili a rami di business destinati alla dismissione sono rilevate nella situazione patrimoniale - finanziaria come destinate alla vendita, separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa. Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le relative attività e le passività sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili.

Nel momento in cui vengono classificate come destinate alla vendita, le attività nette sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita. L'eventuale differenza negativa tra il precedente valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione. I rami di business classificati come destinati alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente: (i) rappresentano un rilevante ramo autonomo di business o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un unico programma di dismissione di un rilevante ramo di business o un'area geografica di attività significativa; o (iii) si riferiscono ad una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi posti a confronto.

## **Variatione di principi contabili e informativa**

### **Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo**

Non vi sono state variazioni significative ai principi contabili IAS/IFRS nel periodo non già applicati nel presente prospetto. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto già riportato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022.

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La preparazione della Situazione Economico Patrimoniale richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

## **Leasing**

### **Giudizio nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga**

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo non cancellabile unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività coerentemente con i piani pluriennali del Gruppo.

Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente vetture aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

### **Stima del tasso di finanziamento marginale**

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing operativo e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo ha stimato il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili, quali ad esempio tassi di interesse di mercato per le diverse durate dei contratti di leasing.

### **Riduzioni di valore di attività non finanziarie**

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato; o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

### **Determinazione delle vite utili delle attività**

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci "Attività materiali" ed "Attività immateriali" a vita utile definita, oltre che dei "Diritti d'uso". La stima delle vite utili, anche con riferimento agli eventuali plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale, viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

### **Benefici ai dipendenti**

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, effettuati da esperti indipendenti, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto per l'attualizzazione della passività, futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato si è fatto riferimento al tasso di interesse di obbligazioni (cd. corporate bond), che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per l'Italia. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli



incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi.

## **Imposte**

Le attività fiscali differite sono rilevate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della Direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

## **Fondi rischi**

Il Gruppo Florian effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima di tali accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

## **Accantonamento per perdite attese sui crediti commerciali**

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le perdite attese per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppati nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica (ad esempio, per area geografica e classe di scaduto). La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati dal Gruppo, il quale calibrerà la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su crediti con elementi previsionali. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le perdite su crediti attese è una stima significativa. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste, ed anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su crediti del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

## **Informazioni di settore**

La società Capogruppo non ha titoli negoziati o che possano essere a breve emessi per la negoziazione sui mercati finanziari e risulta quindi esentata dall'obbligo di esporre l'informativa economico-finanziaria per settore, come richiesta dal IFRS 8.

## **Utile per azione**

Il Gruppo non ha azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie negoziate o che possano essere a breve emesse per la negoziazione sui mercati finanziari; pertanto, non applica il principio contabile internazionale n° 33, che disciplina l'informativa da fornire sull'utile per azione.

## **Obiettivi e criteri di gestione dei rischi finanziari**

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, con l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa e garantire l'allineamento del risultato economico rispetto a quanto stabilito in sede di budget.

Tali rischi sono gestiti a livello centralizzato dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, sulla base di linee guida concordate con il vertice aziendale.

Con riferimento ai rischi di varia natura a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività, non si segnalano particolari aggiornamenti ai rischi già riportati nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022.

## **Attività D.Lgs 231/2001**

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 settembre 2023, la Florian SpA ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, come previsto dal modello organizzativo e gestionale D.Lgs 231/2001, avente la durata di un anno dalla data di insediamento.

## **Sicurezza e protezione dei dati personali**

Ai sensi della regola 26 dell'all. B al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 come successivamente modificato dal Regolamento Europeo GDPR nr. 2016/679 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Capogruppo si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte e secondo i termini e le modalità ivi indicate.

## **Altre informazioni**

La presente situazione economico patrimoniale intermedia consolidata e della società Capogruppo al 30 giugno 2023 non è stata oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

## SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE INTERMEDIA DELLA CAPOGRUPPO FLORIAN SpA

Viene allegata la situazione economica e patrimoniale al 30 giugno 2023 della società Capogruppo Florian SpA redatta in conformità ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.)

### Situazione patrimoniale intermedia

	<u>30 giugno 2023</u> <u>ITA GAAP</u>	<u>31 dicembre 2022</u> <u>ITA GAAP</u>
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>48.769.980</b>	<b>47.731.127</b>
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>40.992</b>	<b>46.116</b>
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	40.992	46.116
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	-	-
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>48.728.988</b>	<b>47.685.011</b>
1) partecipazioni in	34.579.614	32.210.804
a) imprese controllate	35.479.614	32.210.804
2) crediti	14.149.374	15.474.207
a) verso imprese controllate	13.339.374	14.574.207
b) verso imprese collegate	810.000	900.000
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>7.275.588</b>	<b>11.700.933</b>
<b>I - Rimanenze</b>	-	-
<b>II - Crediti</b>	<b>1.589.979</b>	<b>5.442.524</b>
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate	1.013.600	4.342.969
3) verso imprese collegate	191.029	940.040
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari	334.168	108.333
5-ter) imposte anticipate	51.182	51.182
5-quater) verso altri	-	-
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>5.500.000</b>	<b>4.400.000</b>
6) altri titoli	5.500.000	4.400.000
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>185.609</b>	<b>1.858.409</b>
1) depositi bancari e postali	185.523	1.858.303
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	86	106
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>34.257</b>	<b>13.992</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>56.079.825</b>	<b>59.446.052</b>

	<u>30 giugno 2023</u> <u>ITA GAAP</u>	<u>31 dicembre 2022</u> <u>ITA GAAP</u>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>18.960.721</b>	<b>19.461.320</b>
<b>I - Capitale</b>	<b>512.563</b>	<b>512.563</b>
<b>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	<b>1.190.104</b>	<b>1.190.104</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>102.514</b>	<b>102.513</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>	<b>17.656.139</b>	<b>15.358.559</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(500.599)</b>	<b>2.297.581</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	100.000	100.000
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	-	-
<b>D) Debiti</b>	<b>37.019.104</b>	<b>39.808.669</b>
1) obbligazioni	26.622.969	28.253.572
2) obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	60.953	59.869
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	10.064.475	10.566.132
10) debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	2.883	582.458
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.467	49.906
14) altri debiti	266.357	296.732
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>76.063</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>56.079.825</b>	<b>59.446.052</b>

## Situazione economica intermedia

	<u>30 giugno 2023</u>	<u>30 giugno 2022</u>
	<u>ITA GAAP</u>	<u>ITA GAAP</u>
<b>A) Valore della produzione</b>	-	779
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	779
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>398.436</b>	<b>371.059</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	372.391	368.283
8) per godimento di beni di terzi	19.186	-
9) per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni	5.124	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.735	15.793
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b><u>(398.436)</u></b>	<b><u>(370.280)</u></b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	302.551	77.335
17) interessi e altri oneri finanziari	562.461	437.033
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b><u>(259.910)</u></b>	<b><u>(359.698)</u></b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	-	-
18) rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b><u>(658.346)</u></b>	<b><u>(729.978)</u></b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(157.747)	(175.150)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b><u>(500.599)</u></b>	<b><u>(554.828)</u></b>

Riese Pio X, 29 settembre 2023

**Florian S.p.A.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

[F.to Florian Elvio]